



*Napoli, 30 Settembre 2016*

Quanta ipocrisia nel difendere la vita qualsiasi essa sia! Ma tutti questi sforzi non sarebbero più efficaci e produttivi se tanta energia fosse diretta verso la ricerca di una reale possibilità di far vivere a chi non può farlo con le proprie abilità una vita degna di tale nome?

La mia esperienza mi spinge ad affermare che per poter continuare a svolgere il mio amato lavoro di insegnante ho dovuto far ricorso quasi solo alle risorse della mia ristretta cerchia amicale e famigliare. Quasi mai ho trovato nelle decine di persone che si sono succedute in questi anni qualcuno in grado di assistermi nel senso più ampio del termine.

Io sono la disabile che la mattina vuole alzarsi e magari mettersi indosso degli abiti che le piacciono, magari vorrei usare un buon profumo e passare un filo di trucco sul viso prima di andare al lavoro. Vorrei poter essere messa in condizione di parlare con i miei interlocutori senza dovermi far venire il torcicollo per indirizzare la mia voce, che certo non è tonante, quei 50 cm più in alto per arrivare ad altezza orecchie. Qualche volta vorrei andare al cinema o a teatro, o magari a vedere una mostra, o semplicemente a fare una passeggiata.

L'offerta è stata invece di una figura in grado di garantirmi solo un'assistenza elementare, spesso sciatta, senza nessuna empatia.

Nonostante questo ho proseguito per la mia strada, ma per tutto quanto detto, per la mia storia, per tutti quelli che come me non si sono rassegnati e emarginati in un letto, chiedo a gran voce che si formino dei veri e propri assistenti che ci possano essere al fianco nell'affrontare le nostre quotidiane paralimpiadi.

Un caro saluto a tutti.

*Luisa Panattoni*

Via di Torre Argentina 76, 00186 Roma  
Email: [info@associazionelucacoscioni.it](mailto:info@associazionelucacoscioni.it)  
Tel. 0668979286 Fax: 06327248